

Alla campionessa paralimpica attribuito il Premio Gasco

Mondovì premierà Giusy Versace



MONDOVI'

Giusy Versace, un nome che non ha bisogno di presentazioni. È lei, la vincitrice del premio "Piero Gasco" 2018; ed è con grandissima emozione che il Monregalese si prepara ad accoglierla. Chi la conosce sa che il suo nome vuol dire coraggio, vuol dire tenacia, attaccamento alla vita; una testimonianza vivente del fatto che, come dice il titolo della sua autobiografia, "con il cuore e con la testa si va ovunque".

(segue a pagina 13)

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

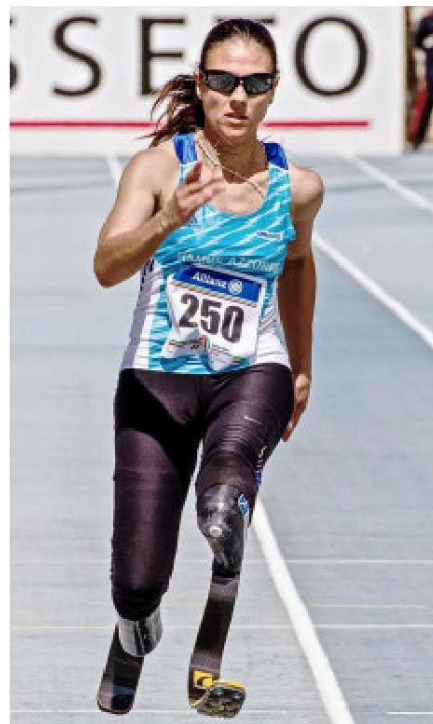
A Giusy Versace il premio "Gasco"

La cerimonia lunedì 28 - Al mattino, alle ore 11, incontrerà gli studenti di San Michele Mondovì

Forse davvero nessuno, più di lei, poteva meritare la tredicesima edizione del premio "Piero Gasco", promosso, come da tradizione, dal Rotary Club Mondovì e intitolato alla memoria di un grande mecenate dei valori dello sport.

Reggina di origine e milanese di adozione, Giusy nasce a Reggio Calabria il 20 maggio 1977 e vive nella città dello Stretto fino a quando, all'età di vent'anni, il lavoro e la vita la portano prima a Londra e poi a Milano. È il 22 agosto del 2005, Giusy lascia Reggio per lavoro, si mette al volante. All'altezza di Cosenza la sorprende un terribile nubifragio, l'auto sbanda, si schianta e si porta via entrambe le gambe della ragazza. Un evento che rimette tutto in gioco, ma che per lei non ha mai avuto il significato di una resa. Nel 2010 inizia a correre con le protesi in carbonio e diventa la prima atleta italiana della storia a

correre con amputazione bilaterale. In sette anni di competizioni colleziona ben 11 titoli italiani e mette a segno diversi record nazionali sui 60, 100, 200 e 400 metri.



Giusy Versace, foto di Fabiano Venturelli

The collage includes a snippet of the main article, a small advertisement for a red car, and other news items from the newspaper.

Entra nel gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre e, nel 2016, vince le sue prime medaglie interna-

zionali. Nello stesso anno, raggiunge il sogno delle Paralimpiadi di Rio, entrando in finale

nella gara dei 200 metri. Oltre allo sport, c'è la televisione (dalla vittoria a "Ballando con le stelle" ad "Alive-La forza della vita", sino alla conduzione, al fianco di Alessandro Antinelli, de "La domenica sportiva"), il teatro, la politica, l'impegno sociale. Nel 2011 crea la "Disabili No Limits Onlus", di cui è tuttora presidente: una realtà impegnata per restituire una vita più autonoma alle persone con disabilità. È in favore di quest'associazione, che verrà devoluto il contributo del Premio Gasco 2018.

Giusy Versace lo ritirerà lunedì 28 maggio a Mondovì, in occasione della cerimonia di consegna del quindicesimo premio giornalistico "Piero Dardanello", che andrà in scena alle ore 19,30 presso il Circolo sociale di Lettura di Mondovì. La serata si aprirà proprio con l'asta di beneficenza delle stampe esposte nella mostra "La Granda in rosa". Il ricavato andrà alla "Disabili No Limits Onlus" di Giusy Versace.

L'atleta non solo interverrà durante la serata, ma ha dato la propria disponibilità ad incontrare i ragazzi del progetto

"A scuola di giornalismo con Piero Dardanello". Lunedì 28 maggio alle ore 11, la Sala "Azzoglio" di San Michele Mondovì ospiterà dunque l'ultimo dei "DardanelloIncontra" di questa indimenticabile edizione. Gli alunni della scuola Media di San Michele Mondovì, in due ore di colloquio, potranno conoscere la forza straordinaria di una grande donna, prima che il talento di una grande velocista.

«Quello del 28 maggio - commenta il vice presidente dell'associazione "Piero Dardanello", Paolo Cornero - è un appuntamento atteso, a cui lavoriamo da tempo. Come sempre, avremo l'onore di ospitare alcune tra le maggiori firme del panorama giornalistico sportivo nazionale: i membri della Giuria del Premio "Dardanello". Al loro fianco, con grande piacere, accoglieremo il talento straordinario di Giusy Versace, con cui il Premio "Gasco" torna finalmente ad essere consegnato "in loco". "Un premio per lo sport, un premio per la vita", è da sempre la formula del "Gasco". Parole che nessuno potrebbe interpretare meglio di lei».